

## **“L’EMENDAMENTO”**

*Di Giorgio Mottola*

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Buonasera, l’inchiesta di oggi è dedicata al centro unico di spesa di tutti gli uffici pubblici: se invece di comprare una sedia ne compro mille risparmiere. Elementare. Non lo è. Bene, come funziona il sistema e che cosa ruota attorno a questa società del ministero del tesoro lo vediamo dopo l’anteprima dedicata all’emendamento. L’emendamento. Allora, ogni volta che c’è da votare una legge arriva una manina che infila un emendamento che non c’entra niente, ma favorisce qualcuno e si ripercuote poi su tutti... Per esempio, decreto femminicidio dello scorso ottobre, hanno inserito e approvato l’emendamento salva province. Poi in quello del fare, invece, infilato e approvato quello che annulla il taglio delle auto blu, nel decreto salva Alitalia di qualche anno fa invece avevano inserito il salvataggio di Tanzi e Cragnotti, ma lì ce ne eravamo accorti noi e gliel’avevamo fatto saltare. Adesso ce n’è uno che è stato respinto 3 volte e riguarda 5 dirigenti del ministero della salute, ai cui qualcuno evidentemente tiene molto, perché c’è da essere certi che verrà ripresentato, è stato battezzato emendamento Polverini, che ha lasciato un anno fa la regione Lazio dopo aver speso di più di quel che aveva in cassa. Giorgio Mottola

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Un anno fa, Renata Polverini l’avevamo lasciata così. Dimissionaria dalla Regione Lazio per via dello scandalo dei rimborsi pubblici, emerso dall’inchiesta sul capogruppo del Pdl, Franco Fiorito, detto “er batman”.

### **CONFERENZA STAMPA DEL 24 SETTEMBRE 2012**

#### **RENATA POLVERINI**

*“Quindi questi signori, li mando a casa io. Non voglio sceneggiare. Sono tornata una persona libera e mi sento veramente bene. Due anni e mezzo in questo sistema allucinante, devo dire, che me lo sentivo addosso come una gabbia. Una gabbia dalla quale cercavo tutti i giorni di uscire.  
Grazie a tutti!”*

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Ma prima di uscire dalla gabbia, dove è rimasta altri sei mesi, ha nominato dieci nuovi direttori generali alla Regione. Poi è entrata alla Camera. E a settembre è tornata ad occuparsi di dirigenti pubblici. Stavolta, con un emendamento che riguarda il Ministero della Sanità.

#### **RENATA POLVERINI – DEPUTATO FORZA ITALIA**

Era un emendamento utile, al Ministero della Salute. E quindi, fatto insieme a Parlamentari che sostengono questa maggioranza.

#### **GIORGIO MOTTOLA**

È utile in che senso? Che tipo di miglioramento avrebbe apportato al Ministero della Salute?

#### **RENATA POLVERINI – DEPUTATO FORZA ITALIA**

Intanto avrebbe credo inserito dei requisiti uguali in tutto il sistema sanitario.

#### **GIORGIO MOTTOLA**

Che tipo di conseguenza avrebbe avuto?

**COSIMO ARNONE - FUNZIONE PUBBLICA - CGIL**

Dal punto di vista concreto, per la salute dei cittadini, o per la funzionalità del Ministero della Salute, nessuno.

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Il provvedimento della Polverini riguarda circa 400 medici, farmacisti, biologi e psicologi che lavorano al Ministero della Salute, come dirigenti sanitari. Oggi guadagnano circa 100 mila euro all'anno. La Polverini propone che vengano posti sullo stesso livello dei dirigenti del Servizio Sanitario Nazionale che arrivano a guadagnare fino a 180 mila euro all'anno.

**RENATA POLVERINI – DEPUTATO FORZA ITALIA**

Era una riforma a costo zero.

**GIORGIO MOTTOLA**

Si trattava di un emendamento senza oneri a carico dello Stato?

**RENATA POLVERINI – DEPUTATO FORZA ITALIA**

Così gli uffici ci avevano detto.

**COSIMO ARNONE - FUNZIONE PUBBLICA - CGIL**

Il prossimo contratto collettivo nazionale di lavoro dovrà pagare il costo di questo emendamento. Ed è come se io, invitassi a cena lei, e facessi pagare una terza persona.

**GIORGIO MOTTOLA**

Quindi, è a carico della collettività.

**COSIMO ARNONE - FUNZIONE PUBBLICA - CGIL**

Naturalmente.

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

L'emendamento Polverini però, ha un percorso assai tormentato in Parlamento. A settembre, Renata Polverini presenta l'emendamento alla Camera. Lo infila nel decreto per la razionalizzazione, ma viene giudicato inammissibile perché comporta oneri a carico dello Stato. A questo punto, l'emendamento viene ripresentato al Senato, sta volta però dal Partito Democratico. Ma viene di nuovo bocciato, perché giudicato incostituzionale. Dopodiché risorge per la terza volta, grazie al Pdl che lo infila nella legge di Stabilità. E per la terza volta però, viene respinto.

**GIORGIO MOTTOLA**

Perché un parlamentare sceglie di infilare prima un decreto della razionalizzazione come emendamento, poi lo infila nella legge della Stabilità.

**RENATA POLVERINI – DEPUTATO FORZA ITALIA**

Vabbè... insomma... Diciamoci con molta chiarezza, perché non è che quello era una veicolo sbagliato perché, comunque, parlava della pubblica amministrazione, fino a prova contraria i dirigenti che operano al campo sanitario in questo Paese, almeno sono pubblici.

**GIORGIO MOTTOLA**

Però che c'entrava con un decreto di razionalizzazione la pubblica amministrazione?

**RENATA POLVERINI – DEPUTATO FORZA ITALIA**

Ah ma guardi... Allora lei non l'ha letto bene quel decreto. Lo legga meglio. Perché vedrà che c'è di tutto.

**GIORGIO MOTTOLA**

No, l'ho letto bene. Un decreto di razionalizzazione che, lo dice la parola, dovrebbe comportare della riduzione della spesa della pubblica amministrazione.

**RENATA POLVERINI – DEPUTATO FORZA ITALIA**

Vada a leggere. Vada a vedere meglio.

**GIORGIO MOTTOLA**

Perché si inserisce... Però lei risponda rispetto a quello che è la sua attività.

**RENATA POLVERINI – DEPUTATO FORZA ITALIA**

Io le ho già risposto. Io le ho già risposto. Quindi Le ho detto...

**GIORGIO MOTTOLA**

Perché però si inserisce un emendamento che comporterà spese in più nel lungo termine si spaccia come un emendamento che...

**RENATA POLVERINI – DEPUTATO FORZA ITALIA**

No, non si spaccia niente. Perché qui noi non siamo spacciatori, siamo parlamentari. Se nell'ambito di un'azione di Governo...

**GIORGIO MOTTOLA**

Non si presenta?

**RENATA POLVERINI – DEPUTATO FORZA ITALIA**

No, esatto lei... quindi parli bene, perché...

**GIORGIO MOTTOLA**

Ok, non si presenta.

**RENATA POLVERINI – DEPUTATO FORZA ITALIA**

Spacciatori è un reato in questo Paese, fino a prova contraria. Io non ho mai fatto uso di stupefacenti, figuriamoci se spaccio... Perfetto.

**GIORGIO MOTTOLA**

No, no...

**RENATA POLVERINI – DEPUTATO FORZA ITALIA**

Quindi... tolta questa parola che non ci piace...

**GIORGIO MOTTOLA**

Non travisi le mie parole... Si spaccia nel senso che si fa passare... Ecco perché non si fa passare a costo zero.

**RENATA POLVERINI – DEPUTATO FORZA ITALIA**

Glielo ripeto e poi vado via perché devo andare a votare sennò la prossima volta fate la trasmissione che dite che nemmeno votiamo. Mentre ci trattenete qui...

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Dopo che la Camera respinge l'emendamento della Polverini, come abbiamo visto, il provvedimento rispunta in Senato. Il primo firmatario è Amedeo Bianco del Pd, ma soprattutto Presidente della Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici.

**NERINA DIRINDIN – COAPOGRUPPO PD COMMISSIONE SANITÀ SENATO**

Ma dimmi te, se io devo parlare dell'emendamento di Bianco. Chiedetelo a Bianco.

**GIORGIO MOTTOLA**

Sì ho capito, ma l'emendamento prima lo presenta la Polverini. Poi...

**NERINA DIRINDIN – COAPOGRUPPO PD COMMISSIONE SANITÀ SENATO**

Non lo sapevo neanche che l'avesse presentato anche la Polverini.

**GIORGIO MOTTOLA**

Poi lo presentate voi, poi lo ripresenta il Pdl.

**NERINA DIRINDIN – COAPOGRUPPO PD COMMISSIONE SANITÀ SENATO**

Vuol dire che hanno tanti protettori.

**GIORGIO MOTTOLA**

Sembra un po' il gioco del rimpiattino.

**NERINA DIRINDIN – COAPOGRUPPO PD COMMISSIONE SANITÀ SENATO**

È possibile.

**GIORGIO MOTTOLA**

Ecco, chi sono questi protettori?

**PIERLUIGI UGOLINI – COMFED SINDACATO MEDICI E DIRIGENTI**

Se noi possiamo essere considerati come forza sindacale protettori, ci prendiamo volentieri questo ruolo.

**GIORGIO MOTTOLA**

Sembra quasi che sia stato fatto passare un po' così, di nascosto.

**PIERLUIGI UGOLINI – COMFED SINDACATO MEDICI E DIRIGENTI**

Ma no, di nascosto non direi perché la legge di stabilità è sotto gli occhi di tutti. È alla luce del sole.

**GIORGIO MOTTOLA**

Quindi voi riproverete a far passare questo emendamento in qualche modo?

**PIERLUIGI UGOLINI – COMFED SINDACATO MEDICI E DIRIGENTI**

Se sarà necessario, chiederemo che questo emendamento venga riscritto come norma specifica, o venga inserito all'interno di qualunque norma...

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Ma tra le pieghe dell'emendamento, spunta un comma che sembra fatto su misura per pochi dirigenti.

**GIORGIO MOTTOLA**

Quindi lei immagino sia uno di quelli felici per questo emendamento.

**DIRIGENTE SANITARIO MINISTERO DELLA SALUTA**

Sì, sono felici di questo emendamento, soltanto che le consiglieri di leggerlo attentamente. Soprattutto al quinto comma.

**GIORGIO MOTTOLA**

Perché che cosa ci sta scritto al quinto comma?

**DIRIGENTE SANITARIO MINISTERO DELLA SALUTA**

Noterà che alcune persone troveranno vantaggio da questo emendamento.

**GIORGIO MOTTOLA**

Ah sì? E chi sono?

**DIRIGENTE SANITARIO MINISTERO DELLA SALUTA**

In modo particolare, due. Non mi chieda nomi per cortesia.

**GIORGIO MOTTOLA**

Ma si tratta di che tipo di soggetti?

**DIRIGENTE SANITARIO MINISTERO DELLA SALUTA**

Ho detto di non chiedermi i nomi. Le posso soltanto dire che sono vicino agli ambienti del centrodestra che già negli anni scorsi hanno avuto vantaggi dai Governi precedenti.

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Il comma 5 consente di poter diventare direttore generale anche a coloro che abbiano diretto aziende sanitarie o enti del sistema sanitario nazionale negli ultimi cinque anni.

**COSIMO ARNONE - FUNZIONE PUBBLICA - CGIL**

Possono partecipare alle procedure per l'attribuzione di incarichi dirigenziali di livello generale.

**GIORGIO MOTTOLA**

Ok.

**COSIMO ARNONE - FUNZIONE PUBBLICA - CGIL**

Ci siamo?

**GIORGIO MOTTOLA**

Sì.

**COSIMO ARNONE - FUNZIONE PUBBLICA - CGIL**

Cosa succede quindi? Che qui fai un comma nel quale dici, le persone che stanno in queste caratteristiche, possono partecipare.

**GIORGIO MOTTOLA**

E quante sono queste persone che possono partecipare?

**COSIMO ARNONE - FUNZIONE PUBBLICA - CGIL**

Parliamo di meno di cinque.

**GIORGIO MOTTOLA**

Ma dopo le polemiche sui direttori generali, che lei ha nominato da Presidente della Regione...

**RENATA POLVERINI – DEPUTATO FORZA ITALIA**

Eh... le polemiche... Stanno ancora lì, stanno...

**GIORGIO MOTTOLA**

Non sarebbe il caso di fare un altro... No, no, ma di fare un emendamento che promuove soltanto 5 persone? Un comma ad personam? Onorevole, mi scusi...

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Insomma, c'è un gran da fare attorno alla busta paga da 100 mila euro l'anno di 5 dirigenti, che magari meritano anche di più, però in questo momento ci parrebbe più urgente occuparsi per esempio dei precari che hanno i contratti in scadenza fra un mese che si occupano dei controlli alimentari. Sono tutte questioni che stanno dentro

al pacchetto del ministero della salute, perché usare scorciatoie come quella della legge di stabilità, o della razionalizzazione della spesa, quando non razionalizza un bel niente. Il nostro Giorgio Mottola ha chiesto alla Polverini "ma perché spacciate come non oneroso un emendamento che invece ha degli oneri?" lei un po' piccata ha risposto "attenti a come usate le parole, io non ho mai spacciato in vita mia, spacciare è un reato". Meno male che non le abbiamo chiesto come ammazza il tempo! Sigla e cominciamo con l'inchiesta di oggi sulla Consip.